A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno II - Numero 663 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 8/11/2026

QUATTRO LE REGIONI CON UN'INCIDENZA OLTRE IL 125%

Morti sul lavoro: in Abruzzo 8 vittime nei primi nove mesi del 2026

Il bilancio del numero degli infortuni mortali in Italia continua ad aggravarsi

Il bilancio delle vittime sul lavoro in Italia continua ad aggravarsi. Nei primi nove mesi del 2026 si contano 823 decessi, 39 in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Di questi, 595 sono avvenuti in occasione di lavoro (+3,5%) e 228 in itinere, ovvero durante il tragitto casalavoro o viceversa (+9,1%). Quattro sono le regioni classificate in zona rossa, con un'incidenza degli infortuni mortali superiore al 125% della media nazionale: Sicilia, Calabria, Basilicata e Campania. In zona arancione, con un'incidenza compresa tra la media nazionale e il 125% di quest'ultima, figurano Puglia, Piemonte, Liguria, Veneto e Trentino-Alto Adige. In zona gialla, con un'incidenza compresa tra il 75% della media nazionale e il valore medio, si...

Marianna Galeota

segue a pagina 2

L'editoriale

La «paranoia» dell'Unione Europea: politica economica in cortocircuito

Alfonso De Amicis

Non passa giorno senza che il Global Times, quotidiano cinese legato al People's Daily, organo ufficiale del Partito Comunista Cinese, pubblichi nuove critiche nei confronti dell'Unione Europea. Anche oggi arriva un'altra «staffilata». Spesso i giornalisti e gli analisti di questa testata hanno definito «paranoici» gli europei. Ma il riferimento non è certo alla popolazione europea. Al contrario, la stampa cinese sembra cogliere alcuni punti essenziali delle proteste che attraversano i Paesi dell'Unione, individuando proprio nelle politiche europee una delle cause delle difficoltà attuali. Secondo questa lettura, Bruxelles cerca nel protezionismo una via d'uscita dai propri problemi strutturali: crescita economica insufficiente, difficoltà nel soddisfare i bisogni primari della popolazione, costi energetici elevati, in parte riconducibili alle scelte di politica interna ed estera dell'Unione, comprese quelle legate alla guerra in Ucraina e alle conseguenti tensioni nei rapporti energetici con la Russia. Insomma, i cinesi non le mandano a dire alla Commissione europea, così come non le hanno mandate a dire agli Stati Uniti, né in passato né oggi. La fermezza con cui Pechino si muove sulla scena internazionale, accompagnata da una strategia di lungo periodo, pazienza e capacità negoziale, non deve farci dimenticare il peso economico della Cina. È la seconda economia mondiale per dimensione del PIL nominale, uno dei maggiori mercati di consumo e il secondo importatore mondiale di merci, dopo gli Stati Uniti. Qualsiasi misura protezionistica europea nei suoi confronti potrebbe quindi produrre conseguenze rilevanti per le stesse economie dell'Unione, esponendole anche a possibili ritorsioni commerciali. A questo proposito, il 26 ottobre scorso Banca del Fucino ha pubblicato uno studio, realizzato dal proprio Ufficio Studi, dal titolo Una crisi asimmetrica. Italia e Germania di fronte al China shock 2.0. Il rapporto evidenzia, tra le altre cose, le differenti dinamiche dell'export italiano e tedesco verso la Cina: a settembre 2026 le esportazioni...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue a pagina 10

Blitz anti-degrado a Pescara Porta Nuova: dieci persone allontanate, bivacco smantellato



L'operazione della Polizia alla Golena Sud e in via Orazio (Chiavaroli segue a pag. 7)

Il sistema di videosorveglianza all'Aquila copre dal centro storico alle frazioni

Più di 900 telecamere distribuite su tutto il territorio comunale, dal centro storico alle frazioni, per un investimento di circa 4 milioni di euro: è il quadro del sistema di videosorveglianza urbana presentato dal Comune dell'Aquila nella sede del comando di Polizia municipale. Durante la conferenza stampa sono stati illustrati i numeri del progetto, le funzionalità del sistema e la collocazione degli impianti. Sono intervenuti il sindaco Pierluigi Biondi, Lorenzo Mattioli, senior advisor per la strategia e lo sviluppo del business di Sicuritalia, e Luciano Ardingo, amministratore delegato di SPEE. Le due aziende hanno quindi partecipato alla presentazione insieme all'amministrazione. In sala c'erano anche due assessori: Fabrizio Taranta, che ha le deleghe alla Sicurezza urbana e alla Videosorveglianza, e Laura Cucchiarella, che si occupa di Polizia locale e Sicurezza stradale. Un sistema di videosorveglianza urbana, in parole semplici, è una rete di telecamere collegate a una sala operativa. Le immagini non restano chiuse nelle...

Vanni Biordi

segue a pagina 12

L'AQUILA

Grave incidente sulla Strada Statale 17: 60enne in ospedale

Tommaso Cotellessa

Ancora un grave incidente sulla Statale 17 dell'Appennino Abruzzese e AppuloSannitico, nel territorio dell'Aquila. A distanza di un giorno dalla tragedia costata la vita a una ragazza di 28 anni, la strada è stata teatro di un nuovo sinistro che ha coinvolto due veicoli, all'altezza del chilometro 37,900. Ad avere la peggio è stato un uomo di 60 anni, che nell'impatto ha riportato un politrauma. Le sue condizioni hanno reso necessario il trasferimento in codice rosso all'ospedale San Salvatore dell'Aquila. L'incidente ha provocato il temporaneo blocco della circolazione, con ripercussioni sul traffico. Sul posto sono intervenute le squadre Anas e le Forze dell'Ordine, impegnate nella gestione della viabilità e nelle operazioni di messa in sicurezza. La strada è stata successivamente riaperta. Resta da chiarire la dinamica dello scontro. Il nuovo episodio riaccende l'attenzione sulla sicurezza di un'arteria che, nel giro di appena due giorni, è stata teatro di due gravi incidenti. Il giorno precedente, infatti, all'altezza di Sella di Corno, aveva perso la vita una giovane di 28...

segue a pagina 4

NUOVA PESCARA

Spoltore chiede alla Regione Abruzzo un referendum bis

Virginia Chiavaroli

Spoltore chiede alla Regione certezze sul referendum per confermare la fusione con Pescara e Montesilvano: tempi definiti e, soprattutto, garanzie sulla possibilità di indire una nuova consultazione. È quanto prevede la mozione approvata dal Consiglio comunale. Nel documento si sottolinea che, nel 2014, «il corpo elettorale si trovò a esprimersi su un progetto di fusione non ancora accompagnato da un quadro organizzativo ed economicofinanziario compiuto del nuovo ente, né da una dettagliata definizione delle modalità di riorganizzazione dei principali servizi comunali (trasporti, gestione dei rifiuti, polizia locale e servizi tributari), configurando nei fatti un "voto al buio", espresso in assenza di elementi conoscitivi...

segue a pagina 19